

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
Sei mesi » 8.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 20 Maggio

La interpellanza Fortis

La interpellanza Fortis lasciò il tempo tal quale lo trovò.

Noi non ci eravamo fatte troppe illusioni sull'esito di essa, poichè si sa a prova che quando l'on. Depretis non vuole o non può rispondere nulla vi ha di più enigmatico delle sue mezze frasi e dei suoi mezzi silenzi — tuttavia speravamo che da parte del governo una franca parola, una esplicita dichiarazione venisse, se non a derimere almeno ad attenuare l'apprensione che il parere del Consiglio di Stato, illogico ed illegale, ha suscitato nei liberali.

Questa parola e questa dichiarazione l'avremmo avuta forse se l'on. Zanardelli fosse stato alla Camera — dall'on. Depretis abbiamo avuto tutt'altro.

Dalle poche parole del ministro per l'interno questo solo si rileva, l'intendimento cioè del governo di lavarsene le mani e di lasciare arbitre nella interpretazione della legge le singole Corti di Cassazione.

Neppure se in fatto di politica la magistratura italiana avesse dato — ed è tutto altro — prove d'imparzialità e d'indipendenza, ci si potrebbe aquietare a questa che per noi è violazione di legge — e diremo in appresso perchè.

Ma colla magistratura notoriamente retriva, con quella stessa magistratura anzi che applicò — checchè ne affermi in contrario l'on. Depretis — quello sciagurato provvedimento dell'ammonizione partendo da concetti partigiani e in questi concetti medesimi con una deplorabilissima doppia misura, quali garanzie hanno i cittadini che il principio stabilito dal Consiglio di Stato non serva agli scopi del partito retrivo?

E poi — fatte arbitre le Cassazioni — e supponendo che in alcuna delle più liberali penetri la retta opinione che non vuole applicata per analogia una disposizione che per essere restrittiva di un diritto deve interpretarsi tassativamente, che cosa ne avverrà? Che quei cittadini che in una giurisdizione saranno, siccome vuole la legge, ammessi all'elettorato, in un'altra, nella identità di condizioni ne saranno esclusi.

Ed essendo pur tutti cittadini italiani, e pur su tutti agendo la legge medesima, dove ne andrà quel principio di eguaglianza che deve essere il fondamento di ogni regime libero?

Noi crediamo che la Camera abbia non soltanto il diritto, ma il dovere di ritornar sulla questione — è dessa che ha votato la legge; un parere sia pure del Con-

siglio di Stato che, scambio di delucidare modifica ad uso e consumo proprio una disposizione di essa perchè troppo liberale, non può essere accettata dal Parlamento, perchè accenna minorazione della sua sovranità.

Gli è perciò che noi abbiamo fede che l'Estrema Sinistra, il manipolo senza cui la legge elettorale sarebbe ancora di là da venire, non si aquieti e risusciti la questione e si agiti e lavori e ottenga che almeno stavolta le arti del partito della reazione non riescano di straforo a soffocare una libera innovazione.

Gli Home-Rulers e Gladstone

Secondo notizie giunte da Londra alle *Neue Freie Presse*, una formale alleanza sarebbe stata conclusa tra Gladstone e gli Home-Rulers, nel senso che questi avrebbero promesso il loro appoggio e il loro voto al governo, a patto che quest'ultimo facesse loro le concessioni richieste a proposito della questione dei fittaiuoli in Irlanda.

Ecco come sarebbe venuto in luce il fatto, secondo il corrispondente del giornale viennese:

« Nella odierna seduta della Camera dei comuni, dice egli, sir Gladstone ebbe a trovarsi in una situazione penosissima, e non poté nascondere il suo turbamento, allorchè Forster lesse, da una lettera di Parnell ad Oshea, il periodo di chiusa, nel quale viene a dimostrarsi la conclusione d'una formale alleanza tra Gladstone e gli Home Rulers.

« Gladstone aveva, già poco innanzi, negata assolutamente la cosa; e così Parnell come Oshea avevano, alla lettura dell'accennata lettera, omesso affatto il periodo in questione, il quale suona:

« Nel caso che il governo voglia concedere questi punti, relativamente cioè alle condizioni dei fittaiuoli, ecc. noi promettiamo dal canto nostro di appoggiare coi nostri voti il partito liberale. »

CARLO DARWIN

(Noor) — Uomo di grande ingegno, di mente feconda e non comune eziandio frammezzo a quelle di una prosapia illustre; osservatore paziente dei fenomeni cosmici, indagatore minuzioso per rintracciare il nesso arcano tra le multiformi manifestazioni biologiche; lavoratore assiduo, indefesso, non iscoraggiato mai dalla fallacia di certi risultati, ognor pronto ad incominciare daccapo l'opera lenta delle investigazioni anche quando queste non accennano subito a presentare quell'esito desiderato e atteso; raccogliatore intelligente di osservazioni, ordinatore giudizioso e soprattutto interprete felicissimo della loro relativa importanza; insomma spirito analizzatore per eccellenza, quest'uomo all'occorrenza poi seppe rompere il fascino speciale che troppe volte esercitano sullo studioso i materiali da lui stesso raccolti con tanto amore e, svincolandosi da ogni idea preconcepita e innanzi tutto da quella che potrebbe occultare il giusto criterio, egli impugna la logica e la sua mente, illuminata dalla scintillante favilla del genio, diventa sintetica rigorosa,

banditrice ispirata delle leggi della natura.

Tale fu Carlo Roberto Darwin.

..

Ad altri incombe l'alto onore di tessere le lodi di quel Grande i cui lavori gli procacciarono cotanta fama. Meglio ad altri che a noi è degno l'incarico di mostrare qual'era nuova e proficua ei segnò nelle umane discipline, e qualmente il suo nome è ormai fatto il simbolo riveritissimo per caratterizzare il metodo nelle ardue ricerche del vero, quasi glorioso labaro, temuto e possente, attorno al quale si serrano animosi i lottatori nell'agone filosofico.

È già trascorso un mese dal giorno in cui la salma di Carlo Darwin venne deposta nel sepolcro, sotto alle gotiche arcate del domo di Westminster e accanto alla tomba di Newton. E anche noi, oggi, in questo giorno commemorativo, vogliamo fermarci col pensiero, mesto e raccolto, dinanzi al sepolcro di quel Grande e chinare riverenti la fronte davanti alla sua memoria e rimpiangere la dipartita di un uomo che seppe conquistare coll'ascendente dell'intelletto un posto sì eminente nella storia del pensiero scientifico.

..

Westminster — Newton — Darwin. Nomi illustri e diversamente eloquenti negli annali dell'attività umana. Nomi famosi, significantissimi, quasi fossero i fari scintillanti che segnano la via percorsa dalla intelligenza; sorgenti di orgoglio e incitamento all'uomo, onde egli proceda fiducioso nel suo cammino.

Westminster! Mistica mole che segna nella storia degli eventi mondani l'aurora dell'incivilimento presso alcuni popoli barbari, nonchè la susseguente lotta, aspra e cruenta, fra l'alterato principio monoteistico dei semmiti e il panteismo infantile indoeuropeo. E così questo monumento, che si erige maestoso, qual muto rappresentante del medio evo, ci offre colla sequela delle sue vicende e con la storia delle sue pietre incise, un salutare insegnamento, quello cioè che il governo del mondo, vale a dire il godimento dei beni terrestri, apparterrà alla intelligenza, *to the fittest of men*, agli uomini maggiormente capaci di sostenere la lotta per l'esistenza.

Poi viene la lapide di Newton, costea pietra miliare che contrassegna le conquiste della scienza!

..

Dopo l'era nefasta delle spoliazioni colle armi — spoliazioni brutali suggerite dalla chiesa ai suoi principi alleati, e delle quali gli ordini religiosi, siccome i più intelligenti, seppero trarre tutto il profitto — subentrò, col progredire dell'incivilimento, una nuova era, quella delle lotte del pensiero. E durante buona parte del medio evo e per tutto il corso del rinascimento, vediamo di nuovo i più intelligenti — gli ecclesiastici — trionfare sui loro nemici. Ma questi infine, per legge naturale di progresso, impararono a meglio difendersi dalle usurpazioni e poi, animati dall'esempio di pochi coraggiosi, iniziarono le gare della con-

correnza e contendere i possessi terreni ai primi conquistatori.

Anche qui fu la intelligenza che terminò l'immane lotta, e fra coloro che contribuirono maggiormente alla vittoria, conviene registrare il nome del celebre astronomo e filosofo. Con esso però non si chiude il periodo delle faticose gestazioni della mente umana; questa, sviata nelle sue ricerche da atavistiche influenze, si offrirà ancora per lungo corso di anni a nuovi cimenti, con nuovi inciampi all'attività dell'uomo. Ma altri genii, altri sommi lavoratori, prepareranno colle loro opere il trionfo finale; e sul limitare di questo periodo siede maestosa la immagine di Darwin, che suggella colle prove scientifiche le ardue e lunghe ricerche del rinascimento.

..

E ora domandiamo noi, quale fu mai la influenza che l'opera di Darwin esercitò sul progresso delle scienze, quali cognizioni utili divulgò egli onde noi possiamo procacciarci più agevolmente il benessere morale e materiale?

Non ci peritiamo di rispondere a codesta domanda per quanto riguarda in ispecial modo la storia naturale e le scienze affini. Ci limitiamo a constatare che Carlo Darwin, dopo molte ricerche e pazienti indagini, poté formulare una legge, già stata intravista dai suoi predecessori, ma non provata, quella della evoluzione, la quale venne da lui riconosciuta per vera. Scoperta molto importante questa e di gran valore nella zoologia, inquantochè essa spiega non la origine prima — cosa impossibile — ma le successive formazioni delle specie animali.

La filosofia, la quale, secondo una rappresentazione grafica dell'illustre Ardigò, supposta trovarsi per ipotesi nel centro di una sfera sulla cui superficie si trovano tutte le altre scienze, ricevette riflessa sul suo seno la luce, che illuminò, mercè Darwin, le leggi della storia naturale. E allora — costea scienza delle scienze — applicando agli altri rami dello scibile le verità scoperte, fondò la odierna filosofia, cosiddetta positivista.

Pregio precipuo di questa si è di stabilire nettamente i confini tra il conoscibile e l'inconoscibile; segnando nel campo di quello la via certa, sicura, da seguirsi per rintracciare la verità; e abbandonando del tutto la esplorazione del campo di questo, perchè i fenomeni di esso sfuggono ai nostri mezzi di osservazione, e al nostro controllo dell'esperienza.

..

L'opera di Darwin giovò potentemente al benessere del genere umano. Essa diede un incremento inatteso alle scienze, stabilì i criteri più fondati per aumentare agli uomini le probabilità di uscire vittoriosi dalle immani lotte per la esistenza; essa segnalò le cause e le condizioni di prosperità e di decadenza in tutte le razze di animali, quella dell'uomo compresa. Darwin provò inoltre che tutto quaggiù si collega, che nessuna causa si genera all'infuori dell'influenza di cause precedenti; e così egli offrì alla insaziabile bramosia umana, che si affatica da tanti secoli nella ricerca del *causa causarum*, il meto-

do infallibile per rintracciare non l'intento precipuo — ch'è impossibile conseguire — bensì le verità anche lontane, lontanissime nel vasto campo della scienza.

Si afferma da taluni essere il metodo di Darwin in opposizione coi precetti dei culti del popolo civilizzati. E questa accusa è fondata. Non già che il grande naturalista tenda colle sue scoperte a togliere dai nostri cuori la consolante credenza in una fede. Egli stesso fu credente e cristiano. Ma le inoppugnabili verità ch'ei scoperse spazzano via esse stesse i miti di altri tempi, riconducendo l'uomo verso le nozioni della religione eterna dell'umanità, la religione dello spirito, spoglia di qualunque apparato sacerdotale, di ogni culto, accessibile a tutte le razze civilizzate, superiore a ogni casta, la fede tutta spirituale di Gesù, allorquando disse: « Donna, è venuto il giorno che non si adorerà più Iddio, nè su questo monte, nè a Gerusalemme; è venuto il tempo che i veri adoratori adoreranno in ispirito e in verità. »

..

L'influenza che Darwin esercitò su di noi e che l'opera sua continuerà ad esercitare sulle generazioni avvenire, non sarà peritura. La sua morte, che noi tutti rimpiangiamo, segna momentaneamente il termine delle discussioni sui sistemi di filosofia, abolendo tutti i sistemi finora immaginati. Ma dinanzi alla tomba dell'uomo illustre, si schiude pur anche un'era nuova, un'era che sarà feconda in scoperte, brillante in risultati nelle speculazioni scientifiche, promettitrice di gioie ineffabili al lavoratore, di benessere a tutto il genere umano.

E noi, giovani, che raccogliamo la sacra e gloriosa eredità dei lavori di quel Sommo che imparammo a conoscere dal chiaro insegnamento del nostro illustre prof. Canestrini, meditiamo a lungo sulle doti e le virtù di Carlo Roberto Darwin. Seguiamo il cammino ch'Egli tracciò; accingiamoci volenterosi a sostenere le diuturne lotte per l'acquisto del sapere; e nei giorni tetti del dubbio, allorquando l'animo, stracco e tramortito, si mostra titubante a seguire più oltre la via iniziata, rivolgiamoci fiduciosi alla memoria di Lui e attingeremo forza dall'esempio ch'ei ci lasciò. E così pure nei giorni di tripudio, quando faticati i degni emuli di Lui, conquisteremo nuovi lidi nelle regioni dell'ignoto, ricordiamoci con animo grato dal Maestro che ci fu guida nei primi anni della nostra carriera scientifica, spesse volte sostegno, e sempre e ovunque consigliere saggio e modello preclaro.

CORRIERE VENETO

Fotore. — Certo Ventorelli Vittorio, guardia finanziaria presso Feltrina, fu rimproverato dal suo superiore Panfilo Marchionda perchè rientrò quasi ubriaco in caserma. Poco dopo mentre il Marchionda stava sdraiato nel suo letto, gli comparve il Ventorelli con un fucile sparato verso di lui, e mentre gli gridava: — la vuoi calda o fredda — senza che l'altro giungesse a tempo di rispondere e di parare il colpo, lo ferì al braccio e alla costola. Il feritore fuggito, fu

quindi arrestato; il ferito è all'ospedale, né si dispera salvarlo.

Pellestrina. — Fu istituita con grande solennità un'associazione ginnastica.

Pordenone. — Il Sindaco in questi giorni ha dato le sue dimissioni. Questo fatto produsse nel paese triste impressione.

Tolmezzo. — Il consigliere Marioni aveva proposto l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole. I clericali formularono una protesta contro questa proposta; il consigliere Job fu loro portavoce nel consiglio. Il quale respinse la proposta Marioni, che fu solo a votarla. — Il Veneto Cattolico esulta!

Udine. — In provincia d' Udine dopo il nevischio si ebbe la brina, però senza notevoli danni.

In tutta la Carnia il freddo è tale che sembra d'essere in ottobre.

Verona. — Nell'agro superiore veronese sono comparse le cavallette: invocansi urgenti provvedimenti da parte dei Comuni.

Vittorio. — Abbiamo ricevuto la relazione del Consiglio di Amministrazione e dei censori sull' XI Esercizio (anno 1881) della Banca Mutua Popolare della Città e Distretto di Vittorio.

È veramente confortante — e rivela la prosperità di quest'utile istituzione.

La battaglia della vita

(Vedi 4.^a pagina).

CRONACA

Consiglio comunale. — (Seduta del 19 maggio). — I consiglieri giungono assai a rilente; con grande fatica si raggiunge finalmente il numero legale. A perdere ancora tempo si legge il lunghissimo verbale della precedente seduta; pareva una replica senza richiesta della interpellanza Canestrini!

La seduta vera poté incominciare anziché alle 8 pom. soltanto alle 9.05.

Presiede l'assessore Colle, che incomincia coll'eliminare vari consiglieri di cui scusa l'assenza, fra cui il Sindaco Tolomei perché ammalato, ma di cui però annunzia la prossima guarigione. Fa un fervoroso ed entra in materia, cioè ad eliminare i due primi argomenti che trovavansi all'ordine del giorno.

Dovevasi difatti deliberare sull'appalto delle esattorie, ma la discussione viene sospesa perché una nota, giunta proprio la sera stessa dalla Prefettura, annunzia alcune modificazioni al regolamento ministeriale 25 agosto 1877; la Giunta dovrà perciò tornare ad esaminare la questione. Per ragioni speciali dice il Colle che devesi sospendere anche di trattare sulla cessione d'area al Casale Sebastiano.

Si cede invece, relatore M. A. Romanin Jacur, un tratto d'area alla Ditta Solmi alla Piazza dell'Accademia Lelia, verso l'obbligo eventuale di costruzione di un acquedotto per smaltire le acque di quella località. Vi si costruirà anche un muro.

Riferisce Colle, ed il Consiglio approva un sussidio di lire 1000 per la prossima esposizione internazionale di macchine agricole.

Il consigliere Canestrini coglie occasione per annunziare che moltissimi saranno i forestieri che verranno in quell'occasione a Padova; osserva che l'esposizione coincide colla inaugurazione del monumento a re V. E. e colla fiera del Santo. Domanda che cosa offriamo ai forestieri, se non vi è aperto nemmeno un teatro; e dice che ne va del decoro e della dignità di Padova, che per tale modo viene messa al disotto dell'infima città di provincia.

I consiglieri si vede accennare col capo in segno di assenso e l'assessore Colle, il quale aveva già detto nella sua relazione che qualche cosa la Giunta avrebbe fatto per forestieri togliendo l'importo dal capitolo delle

impreviste — non però né banchetti, né teatri, né cose straordinarie (che cosa mai adunque?) — fa plauso al concetto del Canestrini, parla di trattativa colla società del teatro Nuovo e del Concordi che però abortirono non per colpa del municipio, e soggiunge la Giunta non potere certo farsi impresaria di spettacoli, per quanto convinta dell'urgenza della soluzione della questione teatrale.

Il consigliere Vanzetti tutto ciò confermando ne dà la colpa alla grettezza deplorevole di alcuni soci ricchi. Le sue parole ottengono il plauso generale, anche perché si sa che corrispondono allo stato vero delle cose.

A questo proposito però si osserva come sarebbe conveniente che le Società dei teatri rendessero con ogni mezzo pubblici i verbali delle loro sedute, affinché il pubblico sapesse colpire della dovuta infamia coloro che cooperano col loro vergognoso contegno a menomare il decoro cittadino; e ciò tanto più che si sa fra questi esservi alcuni i quali tronfi e spavaldi si vantano essere i primi sostenitori delle cose teatrali! — Si smascherino una buona volta, che ne è tempo!

Se occorre, se ne affiggano anche i ritratti fotografici per le vie sulle muraglie a togliere qualunque equivoco, se quell'effigie non si può farla passare per altre mani a seconda dei meriti di cittadini che riescono nella loro boria tanto stupidamente esiziali!

Siamo ai dolenti guai dell'istituto Scalcerle.

Siccome il consiglio ebbe a votare un aumento degli stipendi dei componenti il corpo insegnante, e parte dell'importo devesi coprire con sussidi del governo (il quale promette e concorre d'ordinario con annue lire 4000 ed anche più, ma non assume impegni giuridici per l'esborso) così dovendosi aprire il concorso, la Giunta, relatore Colle, propone che il comune si obblighi a coprire l'eventuale deficienza derivante dal cessato o diminuito concorso governativo.

Il consigliere Frizzerin non vorrebbe questo impegno assoluto, anche per non dare ansa al governo di tirare indietro, tanto più che l'istituto Scalcerle per le precedenti deliberazioni è una istituzione provvisoria, il cui mantenimento è subordinato appunto ai sussidi governativi in parola.

Parlano anche Morpurgo, Guerzoni, Cittadella Vigodarzere Gino e Vanzetti; e ne emerge tanto questa provvisorietà che il Tivaroni può osservare che adesso si aprirà il concorso, supponiamo, ad un posto per lire 2000, e queste lire 2000 nel susseguente anno potrebbero trovarsi ridotte a 1800, o 1600!

Bello stato di cose invero, da cui — approvando questo nuovo obbligo eventuale del comune, sempre in linea provvisoria a seconda delle osservazioni del Frizzerin — tutti i consiglieri mostravansi disposti a dovere una buona volta uscire.

Or fa un anno il municipio aveva proposto il restauro del coperto della Sala della Ragione a seconda di un progetto di Fra Valentino, e importante la spesa di lire 91,000; la spesa e il lavoro si sarebbero eseguite in quattro anni.

La deputazione provinciale però ebbe ad osservare che il progetto risaliva al 1875; che da allora il piombo diminuì di prezzo; che la spesa da lire 91,000 avrebbe dovuto discendere a lire 77,000.

L'ufficio tecnico municipale trovò giusto il ragionamento, ma constatò del pari essere conveniente fare il lavoro in un anno solo anziché in quattro; che d'aggiunta sono cresciuti i danni del monumento. La Giunta perciò propone che pel restauro del Salone resti ferma la deliberata somma di lire 91,000, ma che si abbia a concedere i lavori per licitazione pri-

vata, salvo agli assuntori il dovere di compiere il lavoro entro un anno, ma si adattino ad essere pagati senza interessi in quattro.

Dopo osservazioni di qualche consigliere, la proposta si approva. — Onore alla Giunta che riparò a un errore tecnico e... finanziario dei suoi antecessori!

Sono suonate le 10. I consiglieri si alzano per andarsene; vengono trattenuti a stento.

Senza discussione, relatore M. A. Romanin Jacur, si approva la gratuita cessione di un'area comunale all'Osservatorio Astronomico, riserbate le servitù attuali di passaggio su quest'area abbandonata.

I consiglieri sorgono di nuovo in piedi; tentativo di fuga generale.

Si adattano però a fermarsi ancora e a udire in piedi la lettura di una relazione dello stesso Romanin Jacur in cui si propone si ceda per ventinove anni all'amministrazione militare l'uso del bastione Moro I per impianto stalle per i cavalli mocciosi, salvo il diritto alle guardie daziarie della sorveglianza per ragioni di dazio.

I consiglieri odono, e sempre in piedi approvano. Indi fuga generale definitiva; sono le 10.28.

Contro la pellagra. — Sappiamo che nella seduta di ieri (20) la commissione provinciale permanente per i provvedimenti contro la pellagra ha deliberato di concorrere colla somma di lire 2000 alla istituzione di un forno sistema Anelli in Selvelle, comune di Piombino-Dese, e di istituire due forni essicatori l'uno nel tenere di Cittadella e l'altro nel tenere di Monselice, demandando al proprio presidente di precisare la località.

La commissione deliberò pure di istituire alcuni pozzi sistema Piana, e si riservò di deliberare in altra seduta intorno alle cucine economiche per il prossimo inverno.

Vendita beni comunali. — Quelle benedette case in via San Daniele non trovano proprio compratori! Esse ricompariscono perciò a una nuova asta che avrà luogo presso il locale municipio il 3 giugno p. v.

Sono allibrate ai civici numeri 2175, 2176, 2177, 2178; hanno la superficie di pertiche censuarie 0,16 e la rendita imponibile di lire 1759. La gara sarà aperta sul dato di lire 27,000.

Il termine per l'eventuale miglione non inferiore al ventesimo spira il 20 giugno.

Duplici assassinio. — Il pacifico Casal Ser Ugo l'altra sera (19) fu contrastato da un terribile fatto di sangue.

Vari contadini si trovavano come di consueto raccolti all'osteria, e là ne bevettero al punto che il vino salì alla testa a qualcuno. In tale stato, sebbene l'ora fosse tarda, non c'era via che volessero abbandonare il ritrovo. Intanto si faceva tardi e l'oste cercò convincere quella gente ad andarsene per fatti suoi, ma non trovò assenzienti che certi Morello e Coega, i quali appoggiarono anzi la proposta dell'oste.

I due furono anzi i primi ad andarsene pacifici alle loro case; ma gli altri, adirati dai buoni consigli e dall'esempio dei due, li seguirono poco dopo appresso e furono loro addosso, e a furia di calci, pugni e colpi di bastoni e pali li percossero in modo così brutale che il Morello la sera stessa cessava di vivere, e il suo compagno Coega fu ridotto in tale stato che trovò in fine di vita.

Furono operati parecchi arresti. — Il fatto produsse pessima impressione, poichè non potevasi fare una più nefanda vendetta per più futili motivi.

Ubbriachezza o disgrazia. — Si dice d'ordinario che v'ha un Dio per gli ubbriachi; questo Dio per altro alle volte dimentica di proteg-

gerne qualcuno, come fece la scorsa notte per certo C. A.

Quest'individuo, ubbriaco fradicio, volendosene andare alla propria abitazione, quando fu davanti alla Chiesa degli Ognissanti precipitò in terra, né ci fu verso che potesse riporsi in gambe.

Per sua fortuna passarono per là alcune guardie di pubblica sicurezza, le quali lo raccolsero da terra e constatato che aveva riportato due ferite alla testa lo trasportarono al Civico Ospitale per le cure necessarie.

Società stenografica italiana. — I signori soci sono invitati all'adunanza che si terrà giovedì 25 maggio corrente alle ore 7 1/2 pomeridiane nel locale della Società per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Revisione ed approvazione del conto consuntivo 1881.
2. Elezione della Presidenza.
3. Approvazione del bilancio preventivo 1882.
4. Proposta di modificazioni allo Statuto Regolamenti sociali.

Un prete scalmanato. — Il parroco di Galzignano era su tutte le furie; dimenava mani e piedi; digrignava i denti; si vedeva a chiare note alterato.

— Che cosa vi è successo, reverenda?

— Infamie! Infamie! non c'è più religione! perfino le chiese...

— Calmatevi, calmatevi, reverenda; di che cosa si tratta?

— Un furto, un furto, e a chi e di quale importanza! Che audacia!

— Parlate; sbrigatevi! Vi hanno rubato?

— A me? Pazienza! mi rassegnerei!

— Forse alle vostre nipote?

— Che nipote! Si tratta di un furto sacrilego... mediante la scalata sono penetrati in Chiesa... hanno rubato mi comprendete?

— Pisside; ostensorio, calici? tutto?

— Ci vorrebbe anche questo! Hanno rotto la cassetta delle elemosine, e portarono via cinquanta lire in monete di bronzo.

— Tanta fatica per così poco?

— Ah! vi par poco? non c'è più religione. E le anime?...

— Reverenda, potete dire istessamente loro la vostra Messa... gratis.

Il reverendo si pose a correre; e corre ancora!

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.

Per la seconda volta.

Un viglietto del Monte di Pietà. Una chiave.

Per la prima volta.

Un viglietto del Monte di Pietà. Due pezzi di corallo.

Altro viglietto del Monte di Pietà. Un portafoglio contenente varie carte di niun valore e due viglietti del Monte di Pietà.

Una chiave.

Altri tre viglietti del Monte di Pietà.

Programma dei pezzi di musica che darà la banda del 40° fanteria stassera 21 in piazza V. E. II. dalle ore 6 alle 7 1/2 pom.

1. Marcia — Pomerence — Baragatti.

2. Duetto — Attila — Verdi.

3. Valzer — Luce dell'anima — Migliavacca.

4. Sinfonia — La Cenerentola — Rossini.

5. Mazurka — Un moto del cuore — Petrali.

6. Finale 2° — Lucia di Lammermor — Donizetti.

7. Po ka — La biondina — Melchiorre.

Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi che suonerà la Banda Civile Unione stassera in Piazza Unità d'Italia alle ore 8 pom.

1. Introduzione — Semiramide — Rossini.

2. Duetto — Linda — Donizetti.

3. Mazurka — N. N.

4. Quartetto — Ballo in Maschera — Verdi.

5. Pot pourri — Faust — Gounod.

6. Marcia — Boccaccio — Suppè.

Diario di P. S. — Anche oggi si ha a registrare l'arresto di uno dei soliti questuanti.

Una al di. — La moglie di Bernardino alla sua serva.

— Dunque vostra figlia, Rosa?...

— È fatta a pannello, Anna mia. I pittori se la disputano: passa le sue giornate in via Margutta. Un pittore ne ha fatto una Venere ignuda...

— Dio mio! E voi lo permettete?

— Che cosa volete che faccia? E poi mentre posa ignuda, Adele chiude gli occhi...

Bollettino dello Stato Civile del 18.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 1.

Matrimoni. — Salmasso detto Quaglio Luigi di Bernardo, villico, celibe, con Compagnin Celeste di Giuseppe, villica, nubile; entrambi di S. Gregorio. — Maccati Vittorio Emanuele fu Marco, calzolaio, celibe, con Montaccari Luigia Antonio fu Luigi, domestica, nubile; entrambi di Padova.

Morti. — Zecchinato Teresa fu Antonio, d'anni 31, casalinga, nubile. — Ferrari Schivi Amelia fu Domenico, d'anni 70, domestica, vedova. — Macchi Patrian Chiara fu Francesco, d'anni 84, cuictrice, vedova.

Totti di Padova. Negri Carlo fu Domenico, d'anni 70, agricoltore, conugato di Aprica-Sondrio.

Rivista settimanale commerciale

Rendita Italiana — 92.60.
Pezzi da 20 franchi — 20.62.
Doppie di Genova — 80.60.
Fiorini d'argento V. A. — 2. 18.
Banconote Austriache — 2.17.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistore vecchio 00.00 — Da Pistore nuovo, 28.00 Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 27.40.
Granoturco: — Pignoletto 28.00 — Giallone 25.00 — Nostrano 24.00 — Forestiero 21.00. — Segala 23.80 — Sorgo rosso 00. — Avena 20.50.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 20 maggio 1882

VENEZIA 53—30—4—3—13
BARI 31—55—32—49—41
FIRENZE 59—42—17—2—9
MILANO 49—4—84—16—83
NAPOLI 8—73—77—32—69
PALERMO 41—39—49—15—51
ROMA 35—4—56—60—75
TORINO 43—57—11—86—7

Deponiamo una lagrima sincera sulla tomba della signora

Luigia Guitti Sani

decessa a 72 anni fra il compianto sincero di quanti ebbero la fortuna di avvicinarla e di poterne per tale modo apprezzare le peregrine doti di mente e di cuore. Calma e serena qual visse, finì una esistenza consacrata agli affetti della famiglia e a quei doveri di patria, cui educò i suoi figli.

Di famiglia cospicua ed agiata a questi sentimenti dedicò appunto i suoi averi, la sua eletta intelligenza, l'indomito suo carattere, le profezie a benefici, l'educazione perfetta, la coltura letteraria squisitissima, il culto della vera amicizia.

Resa animosa da tali belle doti si prestò mirabilmente a favorire le cooperazioni per la patria, e fu nel Veneto anima vera del comitato insurrezionale, al cui servizio si pose sfidando ogni persecuzione ed ogni angustia per parte del governo austriaco e non badando a sacrifici di sorta.

Negli ultimi suoi tempi essa brillava di gioia serena ogni qualvolta si poteva accennare ai nuovi destini della patria, che aveva tanto amato per quanto giammai dalla sua bocca per la impareggiabile sua modestia non si sentisse mai alludere alle sue benemerite per la grande causa. Era il massimo dei suoi conforti, sebbene altri conforti né compensassero altre amarezze della esistenza.

Amantissima dei suoi figli li ricordava con viva gioia, sebbene punto non inorgogliesse nemmeno al vedere il suo Giacomo divenuto deputato al Parlamento e commissario superiore nell'esercito! E più se ne rallegrava per i servizi che alla patria in tale condizione egli avrebbe resi, che pel suo legittimo orgoglio materno!

Poche donne insomma radunavano in sé tanti meriti, da lasciare veramente imperitura la lagrimata memoria, e da passare come modello delle donne italiane.

TEATRI e Notizie Artistiche

Il Concerto dell'orchestra della Scala

La Direzione del Teatro Concorde ha condiviso coll' *Euganeo* la sorpresa di vedere nel *Pungolo* di Milano del 18 corr. annunciato che fra le città nelle quali l'incaricato prof. Cesari aveva combinato l'uso gratuito del teatro c'era anche la nostra.

La Direzione scrisse subito domandando se era un errore dopo l'intervista avuta qui collo stesso professore nella quale non si poté nulla combinare) o se erano disposti di accettare come si asseriva per le altre città l'uso gratuito, nel qual caso la direzione ne sarebbe stata lietissima, ma ne ebbe in risposta che fu di fatto un errore l'esposizione del *Pungolo*. Ecco come stanno le cose.

Concerto Tua

L'annunciato primo concerto della celebre violinista Teresina Tua ha luogo martedì sera al Concorde.

Eccolo il programma:
1. *Fantasia Cupriccio* di Viestemps.
2. *Adios à l'Almendra* di Monasterio.
3. *Aria Russa* di Wieniawsky.
In detta sera agirà la compagnia Zocchi, rappresentando *La dote di Dominici* e la farsa *Il disordinato*. Mercoledì secondo concerto.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE CORR. DI ROMA

Udienza del 20

Processo Sbarbaro

Al tribunale si riprese il dibattimento contro il prof. Sbarbaro. Fu udito il senatore Majorana Calatapano. Nessun incidente degno di nota.

Il processo fu rinviato a lunedì per attendere il prof. Carducci, chiamato a Roma telegraficamente.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il treno speciale degli invitati per Gottardo è partito ieri da Roma. La stampa è largamente rappresentata.

Gli studenti militari

Il Consiglio di Stato a sezioni riunite decise, conformemente al parere del ministero della guerra, che negli studenti, soggetti al servizio militare il diritto di protrarre tale servizio sino al 26° anno di età cessa se prima di tale età gli studenti si laureano, oppure se dopo la laurea intrapresero un altro corso di studi.

I lavori della Camera

Tostochè Farini sarà tornato a Roma si stabilirà di tenere alla Camera due sedute al giorno per condurre a termine il più sollecitamente possibile, e prima della proroga del Parlamento, tutte le leggi più importanti poste all'ordine del giorno.

Notizie estere

E' stata presentata una petizione alla Camera francese per lo studio di un curioso progetto di ferrovia, a cielo aperto tra la Francia e l'Inghilterra.

Studenti in rivolta

Telegrafano da Pietroburgo essere scoppiati gravi disordini fra gli studenti del Politecnico di Riga. Il motivo fu che la Direzione di quell'istituto venne richiesta di consegnare alla polizia i proclami rivoluzionari che circolavano fra gli studenti. Vi furono feriti degli studenti e dei poliziotti.

Terribile incendio

Un gravissimo incendio distrusse a Lione i cantieri della Buire. Molti operai, circa 1800, restano così privi di occupazione. Moltissime case furono distrutte dalle fiamme.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 20 maggio

Si apre la seduta alle 2.10. Comunicasi una lettera del presi-

dente del comitato per un monumento in Firenze ai morti per la patria che invita la Camera a farsi rappresentare alla inaugurazione di essa il 29 maggio. Deliberasi di incaricare i deputati di quella città e provincia.

Proclamasi l'esito della votazione di ballottaggio per la nomina dei sei deputati, che devono far parte della commissione parlamentare per le circoscrizioni elettorali politiche. Riuscirono eletti: Corrales, Mordini, Cavalletto, Laporta, Monzani e Crispi.

Maricotti sollecitò la relazione sulla legge per l'abolizione delle decime ancora vigenti; Merzario dà ragione del ritardo.

Si riprende la discussione della legge per modificazione alle leggi sul reclutamento.

Mecconi, relatore, risponde agli oratori che parlarono ieri, indi richiama l'attenzione dei ministri della guerra e dell'interno su due ordini del giorno della commissione, uno che riguarda il miglior modo di ripartire il contingente; l'altro che mira a distogliere l'esercito dai servizi di sicurezza pubblica e delle carceri, perchè possa dedicarsi intieramente alla preparazione della guerra.

Comincia la discussione degli articoli da modificarsi nella legge organica del reclutamento.

Approvansi gli art. 5, 8, 9, 10, 11, 18, 28 sino al 95° sospendendo la discussione dell'art. 60 fin dopo la discussione del 160, e vari altri.

All'art. 96 nasce viva discussione, perchè Ricotti dice che per esso si diminuisce la forza dell'esercito. Su proposta di Cavalletto si rinvia alla commissione.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Le esplorazioni fatte riguardo alla esistenza della flossera nella provincia di Messina hanno dato risultati completamente negativi.

Non si conferma la notizia che la Camera si proroghi l'8 giugno e non hanno fondamento le voci che la legge sulla perequazione fondiaria non venga in discussione alla Camera nella presente sessione. Il ministro, come l'ha presentata, così intende insistere per la sua approvazione.

Il colonnello Corsi, direttore della milizia territoriale d'artiglieria a Verona, surrognerà il colonnello Rossi, direttore della divisione e del personale d'artiglieria e del genio al ministero della guerra.

Marina militare

Il giorno 22 corrente principieranno presso il ministero della marina gli esami di concorso fra sott'ufficiali di marina e giovani borghesi per la nomina ad allievo commissario nel corpo di Commissario Marittimo.

Commemorazione dei caduti in Crimea

Anche il maggiore Emanuele Vacca sarà compreso nella rappresentanza dell'esercito alla inaugurazione dell'ossario degli ufficiali e soldati morti nella campagna di Crimea.

Notizie estere

Si dice che ad ambasciatore a Londra sarà nominato Arago, il fratello del celebre astronomo.

La squadra francese

La squadra francese, ormeggiata nella baja di Suda, nell'isola di Candia, è composta delle corazzate *Galissonniere*, *Forbin* ed *Aspic*, sotto gli ordini del vice ammiraglio Conrad.

L'altra squadra di Francia, di maggior numero di navi, era il 16 dinanzi la Goletta, e si disponeva a procedere con rota per Triboli.

Ciò che dicono di noi

Il *Soir* esamina la condotta dell'Italia nella vertenza egiziana. Dice: « il contegno del suo governo ci sorprende e ci sforza a credere che non abbia gran voglia di compiacere il desiderio di buone relazioni mostrato dal governo francese con l'accettazione del trattato di commercio. »

Aggiunge che prova di cotesta cattiva disposizione è il ritardo della nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 19. — Comuni. — Durante la seconda lettura del *coercitionbill*, Gladstone sostiene che questo *bill* non è ispirato da desiderio di vendetta pel delitto di Phoenixpark; esorta gli inglesi a perseverare nella politica di giustizia verso l'Irlanda; dice che il delitto ha dovuto avere numerosi testimoni; che se parecchi tacciono in seguito a simpatia per gli assassini, altre cause di terrorismo esistono in Irlanda; essere perciò dovere di tutti i leali cittadini di sostenere il *bill*, che infine viene approvato in seconda lettura con 383 voti contro 45.

BERLINO, 19. — La Commissione del monopolio ha respinto con voti 21 contro 2 tutti i paragrafi del progetto sul monopolio dei tabacchi.

VOGHERA, 20. — All'inaugurazione dell'Ossario di Montebello, assistevano 20 mila persone, 27 rappresentanze di società, 8 musiche, una larga rappresentanza dell'esercito, della marina e dell'intero 4° corpo d'armata. Alle 9.35 arrivò il principe Tommaso con le rappresentanze del Senato, della Camera e della presidenza del Consiglio. Rappresentavano Austria e Francia Kipp e Brunet. Parlarono Gazzaniga a nome del Comitato, consegnando il monumento al municipio; il sindaco accettando gratissimo; Cantoni a nome del Senato; Varè della Camera; Bosio a nome del ministro dell'interno; il colonnello Cagni a nome dei reggimenti Novara-Monferrato-Aosta, deponendo le relative corone; Quaglia ringraziando a nome di Ferrero; Kipp e Brunet a nome dei rispettivi eserciti e nazioni, facendo voti per la concordia e la pace. Gli oratori furono applauditi, gli esteri applauditissimi. Il principe visitò il monumento al suono degli inni nazionali austriaco e francese. Poscia si firmò l'atto di consegna.

Quindi ebbe luogo una refezione, offerta dal comitato al principe, ai rappresentanti e alla ufficialità. Il principe partì salutato come all'arrivo da immensi applausi.

GENOVA, 20. — Alle 1.30 pm. ebbe luogo una refezione nel salone del Municipio. Podestà brindò alla Germania, alla Svizzera e all'Italia nella grande opera del Gottardo. Keudell ringraziò Genova dell'ospitalità e disse spettare all'Italia l'iniziativa morale, intellettuale e materiale del traforo del Gottardo. Bevve all'Italia e a casa Savoia. — De Riseis propina alla prosperità di Genova. Baccarini in nome del governo saluta l'Imperatore del popolo germanico, la Svizzera e l'Italia. Augurasi che il regno di Umberto operi grandi cose e ottenga le vittorie della pace.

MADRID, 20. — I timori di crisi ministeriale sono cessati.

GENOVA, 20. — Sono arrivati Acton Berti, Simonelli, Deriseis, Fabrizi, Solidati, Damiani, Romanin, e Keudell. — Scesero tutti all'Hotel *Trombetta*.

ALESSANDRIA, 20. — La squadra anglo francese è arrivata. I condannati circassi furono imbarcati su un vapore austriaco.

CAIRO, 20. — Assicurasi che il Keudell convocò la Camera. Il gabinetto elaborerebbe una costituzione, che presenterebbe come controproposta alle condizioni della Francia e dell'Inghilterra.

COSTANTINOPOLI, 20. — Confermasi che Noailles e Dufferin assicurarono la Porta che l'azione ha solo scopo di mantenere lo *statu quo* e tutelare i progressi compiuti mediante il controllo.

PARIGI, 20. — Grevy consegnò a Lavignis il berretto cardinalizio. Il nunzio indisposto non intervenne.

ALESSANDRIA, 20. — Calma perfetta. Attendesi il risultato delle trattative per sistemare la situazione, nelle quali i consoli di Francia e d'Inghilterra sembrano avere parte preponderante.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Comune di Torreglia

AVVISO DI CONCORSO

È aperto nel Comune di Torreglia, Distretto di Padova, il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico per « soli poveri » collo stipendio di L. 2100.

Dirigere le istanze documentate al Sindaco entro il corrente Maggio. (2736)

CITTA' di CALTANISSETTA

EMISSIONE

di 3296 Obbligazioni ipotecarie

(creazione 1882)

da ital. L. 500 ciascuna, fruttanti 25 lire all'anno e rimborsabili con 500 lire ciascuna.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona, Bologna.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

è aperta nei giorni 23, 24, 25 e 26 maggio 1882 al prezzo di L. 417.50 godimento dal 30 maggio 1882 che si riducono a sole lire 403 pagabili come segue:

L. 50.	—	alla sottoscr. dal 23 al 26 maggio 1882.
> 100.	—	al reparto.
> 100.	—	al 15 giugno.
	L. 167.50	al 5 luglio.
meno:	> 14.50	per interessi anticipati dal 30 mag. al 31 dicem. 1882 che si computano come contante.
Tot. L. 403.	—	

Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 1.50, pagherà quindi sole L. 401.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIE SPECIALI

Le Obbligazioni sono garantite nel modo più formale ed assoluto, e cioè: con ipoteca sulle importanti sorgenti d'acqua di proprietà del Municipio e sul grande acquedotto per la cui costruzione ha già speso oltre tre milioni,

con assegno delle rendite dello acquedotto e con delegazione all'Esattore di versarle alla Banca Nazionale, perchè sia così assicurato il servizio degli interessi ed ammortamenti.

È inoltre vincolate a favore delle Obbligazioni il bilancio e tutti in genere i beni e redditi del Comune.

La solidità eccezionale di queste Obbligazioni di Caltanissetta, ed il fatto che al prezzo di emissione fruttano più del 6 0/10 mentre altri valori solidi fruttano soltanto il 4 1/2 0/10 rende superflua ogni parola per dimostrare la utilità di simile impiego.

AVVERTENZA

Ogni Obbligazione Caltanissetta (creazione 1882) porterà il timbro della iscrizione ipotecaria presa a garanzia dei portatori.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 23, 24, 25 e 26 maggio 1882

In Caltanissetta presso la Tesoreria Municipale.

In Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In Napoli presso la Banca Napoletana.

In Torino presso Unione Banche Piemontese e Subalpina.

In Torino presso U. Geisser e C.^a

In Genova presso la Banca di Genova.

In Padova presso Carlo Vason.

In » » Giov. Graesan.

In » » A. Basevi. 2742

Premiato Stabilimento Idroterapico

LA VENA D'ORO

Provincia di Belluno (Veneto)

452 m. sul livello del mare — Proprietà dei fratelli LUC. CHETTI.

Apertura il 1 Giugno

Chi desiderasse anticipare, lo Stabilimento è sempre aperto.

Quest'anno la Vena d'Oro potrà alloggiare oltre cento persone, anche con appartamenti separati, a prezzo da convenirsi; per di più, la tanto desiderata strada che da Sagrogn mette allo Stabilimento, venne compiuta. Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento; Sale per le docce scozzesi.

Medico direttore alla cura, dottor Vincenzo Tecchio; medico consultante in Venezia, cav. Angelo dott. Minich.

Per informazione e programmi, rivolgersi ai proprietari. 2738

Piano-Forti

Vendita e noleggio a PREZZI FISSI

PADOVA

Seleziato del Santo N. 4021 Casa propria

La Ditta Nicolò Lachin con la sua lunga esperienza di oltre 40 anni d'esercizio, essendo in relazione diretta con le primarie Fabbriche d'Europa, ed avendo il vantaggio di acquistare a pronti contanti per godere dei maggiori sconti possibili, può in conseguenza offrire Istrumenti perfetti e garantiti a prezzi convenientissimi.

Lo stabilimento oltre d'essere costantemente provisto di buon numero d'Istrumenti di prezzi limitati, trovansi sempre bene assortito d'una specialità di Piani da concerto a coda e verticali dei più rinomati autori, costruiti con tutte le più recenti innovazioni e con meccaniche a doppio scappamento.

La Ditta suddetta avendo inoltre apposito laboratorio fornito dei migliori materiali inglesi e francesi, assume ed eseguisce qualsiasi genere di restauri di Piani ed Harmonium, così pure di *Erard* e *Pleyel*, garantendone la perfetta esecuzione e durata del lavoro. 2737

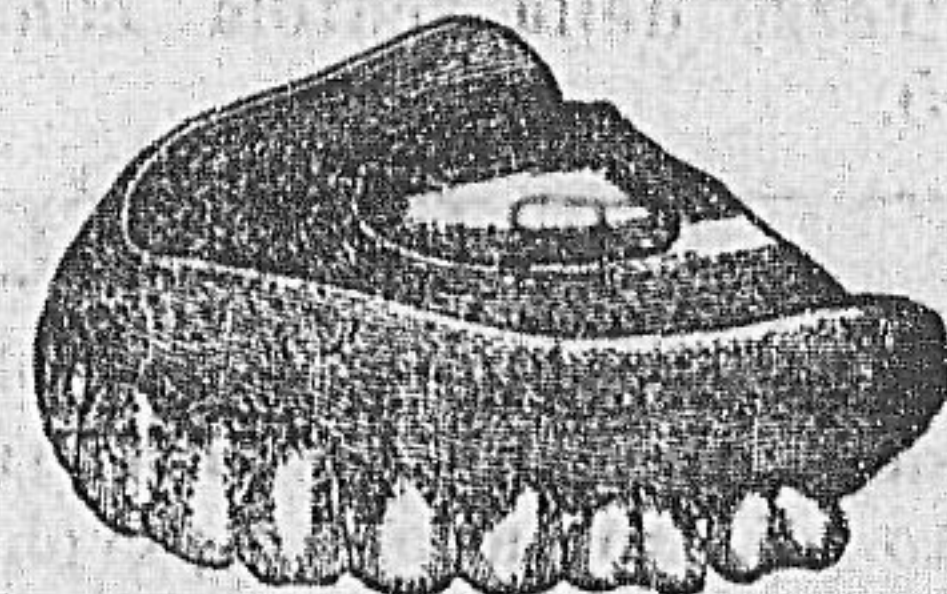
Il Caffè Mio

in piazza Unità d'Italia vicino all'ex-gran Guardia, fu restaurato ed ampliato, avendovi annessa la vicina bottega che vi era il gioielliere, in modo da soddisfare a tutte le esigenze richieste oggidì in un caffè.

I giornali di cui è fornito sono parecchi e dei più importanti, il servizio dei più diligenti ed i generi della migliore qualità, per cui la conduttrice spera che il favore che il pubblico le ha sino ad ora dimostrato andrà sempre più crescendo tanto più che la eccellenza dei generi è accompagnata dalla mitezza dei prezzi. 2741

G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimerdiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

GERARDI dottor ALESS. dro

DENTISTA DI VENEZIA

successore del prof. Terzonati riceve nel proprio gabinetto Dentistico di Padova, ogni Lunedì e Venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 ant. alle ore 6 pom.

Piazza Unità d'Italia, via Pozzetto N. 200.

Dietro invito dei suoi committenti si reca al rispettivo loro domicilio. 2735

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridone il primitivo colore entro 6 giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . " 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano 2657

Estratto - Tamarindo Galliani

(Vedi 4. Pagina)

LA BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

« Ed avrebbe potuto lasciarmi sfracellare contro il muro! Oh se tu sapessi ciò che io provai nel momento in cui strinsi attorno al suo collo le mie braccia esauste di forze, tu comprenderesti che io lo devo assistere sino alla morte come egli ha assistito me!

— Anna — disse Vittorio, abbracciandola. Anna, lasciati persuadere, ascoltami! Ma, non hai tu forse obblighi anche verso di me? Non ho io fatto quanto Frank per strapparti alla morte, non ho io un uguale di merito di lui sopra te?

— No, Vittorio, no... io non sono ingrata, ma tu non lo hai. Tu hai voluto possedermi; per la vita che tu esponevi, hai chiesto tutta la mia! Frank non mi ha salvato per sé, nulla mi chiese in premio del rischio al quale si era esposto, io non era per lui che una bambina che egli aveva portato in braccio e che custodiva come un servo fedele. Egli si arrampicò per me sulla nuda muraglia, fece ciò che nessuno volle fare, ed allorché

ebbe conquistato il prezzo della sua eroica abnegazione, allorché mi ebbe afferrata, mi pose nelle braccia dei miei genitori, dicendo: Non ho fatto che il mio dovere! Oh Vittorio! tu non giungerai mai a questa modesta grandezza. Tu, il padre, la madre, tutti chiedete qualche cosa da me, tutti fate valere sopra di me qualche diritto.... egli solo, egli che fece per me l'incredibile, egli non eleva nessuna pretesa sopra di me! Gli è per ciò che io gli do spontaneamente ciò che ha guadagnato, e ciò che dono spontanea ha per me un profumo di santità. Ah, perchè debbo io spiegarti queste cose, mentre frattanto un nobile cuore esala forse l'ultimo sospiro! Vieni Vittorio, caro Vittorio affrettiamoci.

— Come?... anch'io devo venire? Vuoi esporre anche me al contagio? — Vittorio — sciamò Anna — pochi giorni or sono tu hai lottato con venti e colle onde, ed ora ti manca il coraggio di dividere un pericolo con colei per la quale tu giurasti di poter morire!

— Diletta mia, io lotterò più volentieri cogli elementi che con una malattia: essa mi fa spavento. Non so che farei, ma il ribrezzo che provo è invincibile.... io cadrei vittima del contagio! Ed allora perchè dovrei espormi? Sarebbe diverso se io potessi giovare in qualche modo a te: ma verso il signor Frank non ho, che io sappia, dei doveri che mi facciano

dimenticare che sono l'unico figlio di mia madre!

Anna era impallidita; i di lei occhi si riposavano con espressione di tristezza sopra di lui.

— Eppure tu sei un vigliacco: — E staccò il braccio dal suo e andò via. Egli le corse premurosamente dietro.

— Anna, Anna, ascolta la mia ultima parola. Se tu vuoi andare davvero dal moro per pigliarti la sua schifosa malattia, siamo separati per sempre. Tu hai la scelta fra me e il negro.... ora rifletti. Chi scegli?

Anna squadrò Vittorio con uno sguardo indecifrabile dall'alto al basso.

— Frank! — disse con voce chiara ed incisiva, e sparve. Vittorio rimase come colpito da fulmine. Egli non aveva pensato a ciò.

Respirando affannosamente, Anna giunse correndo alla casa dell'ispettore.

— Vive egli ancora? — chiese ad una serva, la quale scappava dalla casa con un fardello in mano.

— Sì... ma Dio sa com'è lo fuggo perchè non voglio pigliar il male! — e si mise a correre.

Solitaria e deserta era ora questa casa, ordinariamente tanto animata. La casa di Frank erasi trasformata in un luogo di terrore, dal quale fuggivano tutti gli esseri animati.

— Essi ti abbandonano tutti, povero Frank gridava il cuore di Anna — ma io vengo!

E corse risoluta avanti e spalancò la porta. Frank si dibatteva in terribili convulsioni; sua moglie era prostrata ai piedi del suo letto e piangeva dirottamente. Ma al capezzale del misero stava calmo e tranquillo un fedele infermiere che nulla paventava.

— Frank! caro Frank! — sciamò Anna e si gettò nelle braccia del negro.

Nello stesso momento lo sventurato diede un grido di gioia.

— La nostra bambina! la nostra bambina viene presso di me, ora posso morire contento!

— Frank! — disse Anna — tu non morrai fino a che questi — ed accennò Alfredo — fino a che egli è presso di te. Egli ti aiuterà, io ne sono sicura, poichè egli può tutto!

Si svincolò quindi da Frank e si avvicinò ad Alfredo. Essa lo guardò lungamente. — Non è vero che tu lo aiuterai, fedele e coraggioso Alfredo?

XXVII.

Separazione.

« Fedele e coraggioso Alfredo! » aveva detto Anna a quell'uomo debole che essa aveva spesso beffeggiato per la sua pusillanimità. E con quale inflessione di voce non lo aveva essa detto! Questa voce fece ad Alfredo l'impressione come se gli dovesse scoppiare il cuore! Però egli

non dimenticò che essa era la fidanzata di un altro!

— Farò ciò che potrò — disse egli. — Un'ora fa i medici lo hanno dichiarato perduto. Io tento ora una cura che mi venne in mente in questa ora fatale.... forse.... forse.... E non potè continuare per l'interua commozone.

Anna gli prese con effusione la mano.

— Oh Fredy, che cosa ti posso dire? Come ringraziarti? Ciò che fai per Frank, tu lo sai, lo fai per me!

— Io adempio soltanto il mio dovere come medico — egli disse con dolcezza ritirando la mano. — E non lo ho compito mai con animo tanto lieto come ora. Ella però, Anna, ella fa più del suo dovere. Ella si sacrifica senza utile di alcuno!

— Fredy! — sciamò Anna spaventata — perchè mi dai tu improvvisamente del lei?

— Perchè so che l'antica dimestichezza potrebbe dispiacere a taluno che ha sopra lei diritto — rispose Alfredo sempre con dolcezza. — Vada cara Anna, vada a casa. Io so che il di lei cuore la spinge, e so quanto le costi di abbandonare Frank; e non pertanto io la scongiuro in nome di tutti coloro che ella ama.... Conservi loro la sua vita!

(Continua)

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Faubourg, S. Denis, 65 Parigi — e Le inserzioni in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16.

ACQUA FIGARO

TINTURA SPECIALE PER I CAPELLI E LA BARBA

Acqua Figaro

IN DUE GIORNI

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 5.



Acqua Figaro

ISTANTANEA

Alle persone che non hanno il tempo e la pazienza di far uso delle tinture progressive, la società Igienica Francese offre l'Acqua Figaro, istantanea, la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della scatola completa L. 6.

BIONDO D'ORO FIGARO

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, così si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiancare i capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutto affatto innocua perchè non contiene alcun acido corrosivo, anzi l'uso frequente di quest'acqua fortifica il sistema capillare, pulisce le cute della testa, rende morbidissimi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta; cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 6.00.

Deposito in Padova dai parrucchieri Antonio Bedon — Merati Giuseppe e Tevarotto, Piazza dei Signori. 2734

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO

2718 Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

SI REGALANO 1000 LIRE

« Chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi. »

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati parrucchiere — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bologna — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardini, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meynard, 16 Via Barbareux — Galvagna Via Barbareux. 2512

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANK

VERI GRAN DI SANTA DEL D^R FRANK

Aperitivi, stomachici, purgativi, depurativi, contro la Mancanza d'Appetito, la Stitichezza, l'Emicrania, il Stordimento, le Congestioni, ecc. ecc.

Dose ordinaria: 1, 2 a 3 gran.

Esigete il veri nelle SCATOLE BLEUES ricoperte da etichette in 4 colori. Prezzo L. 1,50 la scatola (50 gran); L. 3 la scatola (150 gran).

Parigi: Farmacia LEROY
Milano: presso A. MANZONI e C., via della Sala, 14.
Roma: stessa Casa, via di Pietra, 91 e NELLE PRINCIPALI FARMACIE D'ITALIA.

In Padova nella farmacia Cornelio 159

FRNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO

ALL'ESPOSIZIONE Industriale Italiana di Milano

1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50

» » da mezzo Litro » 1,50

2610



Antica Fonte PEJO



L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imche pressovi Antica Fonte Pejo Borghetti.

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor Pietro Cimegotto Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705